

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si dà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan N. 19. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercato vecchio.

Udine, 27 ottobre.

Di che parlare? della questione di Dulcigno?... Ma ogni giorno se ne parla, ogni giorno questa desiderata cessione si annuncia prossima o ritardata, condizionata o senza condizioni, voluta dalla Turchia o contrastata, col benplacito degli Albanesi diventati d'un tratto buoni figliuoli, o contro la volontà loro, ch'essi sapranno far valere certo con disperata resistenza.

Che cosa si può dire di più, quando tutto questo si è già detto e ripetuto?... Anche il barone Haymerle fu costretto ultimamente ad occuparsi di questa noiosa questione, non per fare nuove proposte, ma in seguito alla interpellanza mossagli da un membro del Comitato al bilancio della Delegazione austriaca, signor Plener, discutendosi il preventivo degli esteri.

Naturalmente il barone Haymerle difese la politica austriaca. Disse che il contegno dell'Austria nella questione montenegrina era tracciato dal trattato di Berlino; che la cessione non potè aver luogo, causa le pretese dei comandanti turchi, non affatto concordi colle istruzioni da Costantinopoli, e le forse esagerate cautele del Montenegro; ecc., ecc., tutte cose belle in bocca ad un ministro che vuol dimostrare di aver sempre seguito la via giusta, ma che nulla spiegano in più il quanto già si sapeva.

Ma una frase del discorso Haymerle merita d'essere ricordata, cioè la sua dichiarazione di simpatia per la Grecia. È la prima volta che l'Austria vantarebbe simpatie in questo Stato, di cui il barone Haymerle riconobbe le influenze civilizzatrici in Oriente; ma crediamo che, ad ogni modo, tali simpatie ben poco gioveranno alla Grecia, e che ad essa converrà mantenere sul piede di guerra il suo esercito e brandir risolutamente le armi, se vorrà ottenere qualche cosa.

L'agitazione in Irlanda piglia proporzioni sempre più inquietanti, tanto che il Ministero, il quale aveva dichiarato che non aveva bisogno di provvedimenti eccezionali, ora, a quanto si dice, pensa di proporne alla convocazione del Parlamento. Si dice che esso porrà la sospensione dell'*Habeas Corpus*. Si continua pure ad attribuirgli l'intenzione di mettere in stato d'accusa Parnell e gli altri deputati membri della

Lega agraria. Intanto Gealy, il segretario di Parnell, il capo dell'agitazione, è già stato arrestato.

LA RICOMPOSIZIONE DE' PARTITI

Luigi Luzzatti, veneto, uomo di alti studj, di mente perspicace e di facile eloquio; Luigi Luzzatti, Deputato di Destra, va girando per l'Italia meridionale per far propaganda a favore delle Banche popolari, come, anni addietro, avea fatto; e con successo, nell'Italia nordica.

L'altro ieri Luigi Luzzatti, cui ovunque si fanno liete ed oneste accoglienze, trovavasi a Cerignola, dove eloquentemente parlò di economia e di politica, di libertà e di patria. Ed il telegrafo ci riferiva un sunto del suo Discorso, che oggi è il soggetto di commenti di tutti coloro, i quali sono avvezzi a tener dietro ai fatti del giorno. Or, rallegrando ci col nostro amico personale per avere a sè attratta l'attenzione pubblica (ed il Luzzatti ama che si parli di lui), ci ralleghiamo eziandio per quanto disse, con parole solenni propugnando la ricomposizione de' Partiti. Difatti Luigi Luzzatti, Deputato di Destra ed ex-Segretario generale in un Ministero moderato, raccomandò vivamente la formazione di una compatta maggioranza coi migliori elementi della Destra e della Sinistra. Dal che emerge come il Luzzatti, malgrado il suo affetto reverente verso il Minghetti, comprenda la necessità di impedire la fossilizzazione del Partito cui appartiene; il che avverrebbe indubbiamente, qualora i membri di esso non s'accorgessero della propria impotenza, e della convenevolezza d'assecondare il movimento che deve condurre l'Italia ad utili riforme finanziarie, economiche ed amministrative.

Delle quali parole di Luigi Luzzatti vogliamo tener conto, perché rispondono a que' Moderati friulani, i quali (per ostinazione più che per istudio delle cose) tengono ancora quale verità indiscutibile che la Sinistra sia affatto inetta al reggimento, e che i Moderati debbano guardarsene come dalla peste, aspettando in disparte o con artificj affrettando il giorno, che verrà certo, di tornare al potere. Ebbene, il Deputato di Oderzo così non la pensa; egli, per

conto di un asino esposto a varie vicende e che si fa maestro di moralità. Una tradizione ancor viva lo attribuisce a un familiare di S. Carlo Borromeo, che volle volgere in ridicolo un nobile milanese.

Ma torniamo al tipo di Victor Hugo.

L'Asino di Victor Hugo è l'asino della favola. Nel poema odierno: esso è in colloquio con Kant, il gran filosofo del secolo decimosesto, e gli espone le proprie impressioni circa l'umanità. L'Asino ha visto tutto, letto tutto, studiato tutto; ma tutta la sua scienza non basta a salvarlo dal dubbio, dallo scoramento, e nel lungo discorso che esso tiene al filosofo (occupa 150 pagine sulle 165 di cui si compone il poema) esso parla di tutte le grandi questioni dell'umanità, ora eloquente, ora ironico, ora commosso. L'Accademia non sfuggì ai morsi del suo sarcasmo, e l'Asino dopo essersi sfogato, se ne va lasciando Kant, solo immerso in profondi pensieri.

« E l'asino scomparve ed il filosofo Kant restò pensoso e triste: — Sì, — disse egli, — la

contrario, dice ai suoi come vedrebbe assai volentieri dimenticati i vecchi dissidi e ricomposta alla Camera una Maggioranza cogli elementi migliori delle due Parti politiche.

Dunque, per queste parole di Luigi Luzzatti si viene a confermare quanto ieri noi dicemmo, cioè che non si vogliono più partitini personali, che l'Italia è annoiata di udirsi a parlare ogni giorno di gruppi e di gruppelli, e che vedrebbe con gioia una ricomposizione de' Partiti parlamentari sulla base dei principi politici, economici ed amministrativi. E nella peggiore delle ipotesi, le parole del Luzzatti provano come egli, e con lui probabilmente il Sella ed altri illustri nomini di Parte moderata, rifuggono dalla fossilizzazione minghetiana ed accederebbero volentieri ad una alleanza con uomini di Sinistra.

Però, se anche quella ricomposizione de' Partiti si avesse a considerare come un ideale, sta bene ricordarlo oggi, perchè i Rappresentanti della Nazione (prima di tornare al proprio seggio a Montecitorio) sappiano cosa il paese dal lor patriottismo si aspetta.

Vero è che taluni diarii vogliono interpretare le parole del Luzzatti in un senso di egoismo-partigiano, vale a dire nel senso di una patteggiata lega della vecchia Destra con uno de' gruppi meno spinti della Sinistra, e si additta eziandio non improbabile una alleanza col Nicotera e suoi fidi, sebbene più probabile, e meno incresciosa, tornerebbe un'alleanza col Centro sinistro. Ma noi prendiamo le parole del Deputato di Oderzo nel senso più generale; ed essendo ormai riconosciuto (lo hanno cantato e ricantato i diarii di tutte le Costituzionali del Regno) che il programma della Sinistra è, nè più nè meno, la concretazione di molte idee accarezzate anche dalla Destra, riteniamo che, a vece di allearsi col gruppo Nicotera per valersi di esso come di aiuto ad abbattere il Ministero Cairoli-Depretis, i Dissidenti di Destra potrebbero in molte e molte quistioni dare aiuto al Ministero e provare praticamente che aspirano, come diceva l'altro ieri il Luzzatti, ad una ricomposizione de' Partiti sulla base dei principi, e non delle ambizioni individuali. Ed è appunto questa ricomposizione ch'è vivamente desiderata da noi, e dalle classi più colte e patriottiche del nostro paese.

G.

scienza è ancora debole; lo spirito si avanza, ma con la testa bassa, e non osa alzare la voce; e l'ignoranza della bestia non è poi così stolta come sembra; finchè nelle mani della scienza trema la fiamma sacra del sapere, la protesta è giusta.....»

Victor Hugo fa dunque la critica satirica dei vari sistemi di filosofia. È un altro anello di quella collana di poemetti che prima col *Papa* ci presentarono la questione romana trasformata da un animo buono e fantastico, poi nella Religione e Religioni separa le forme morali della fede in Dio dalla sua essenza impenetrabile; ed ora nell'Asino completa il ciclo sociale filosofico.

I giornali francesi ne riproducono dei brani stupendi. Ci duole di non poterli tradurre tutti, ma non vogliamo omettere la traduzione di quei versi nei quali il poeta esamina il contegno dell'umanità al cospetto del genio. Uditelo:

« Ma quando il pensatore, grande e vero missionario, ritorna dal paese delle meditazioni, del tuono e del mistero, in cui vago-

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 26 ottobre contiene:

1. R. decreto 6 ottobre che autorizza il Municipio di Livorno a stabilire un deposito doganale per gli olii minerali in apposito stabilimento.

2. R. decreto 6 ottobre e relazione a S. M. per prelevazione di lire 350.000 dal fondo « spese impreviste » da portarsi in aumento al capitolo « Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di seconda categoria ».

3. R. decreto 6 ottobre e relazione a S. M. per prelevazione di lire 70.000, come sopra, da portarsi in aumento al capitolo « Sussidi per la costruzione di strade comunali obbligatorie ».

— Ecco le parole testuali del discorso di Leone relative al potere temporale:

« Il disegno della divina provvidenza che aveva assegnato al romano pontefice il dominio temporale, affinché godesse di una vera indipendenza nell'esercizio delle funzioni del supremo potere religioso, andò rotto per una serie di attentati che successivamente consumavansi a danno della sede apostolica, e per le quali il pontefice restò evidentemente spogliato di ogni libertà ed indipendenza. Memori sempre dei nostri doveri, riconoscendo quello che richiede il bene della Chiesa e la dignità del pontificato romano, non ci accontenteremo giannai alla presente condizione di cose, né cesseremo, come non abbiamo mai cessato, finora, di reclamare quanto per via di frodi ed inganni fu tolto all'apostolica sede. Del resto aspetteremo fiduciosi e tranquilli che l'Idio, nelle cui mani sta la nostra causa, maturi il giorno in cui facciasi ragione ai suoi diritti. »

— Ricasoli avrà sepoltura a Brolio. Il suo testamento non fu ancora aperto, attendendosi il notaio Gaeta che trovasi a Venezia. Si parla però di splendide donazioni stabilite nel testamento a favore d'istituti di carità.

— Si ha da San Damiano d'Asti, 27. Garibaldi sta bene: non ha mai posto in dubbio la sua venuta a Milano.

Riceve giornalmente gli amici: aspetta le numerose rappresentanze delle Società del Piemonte.

— Un comunicato del ministero delle finanze dà una recia smentita ai diari francesi che recano la notizia di una combinazione finanziaria conclusa con Soubeyran;

lano gli spiriti, portando seco le conquiste strappate alle tenebre, orgoglioso, tenendo nella sua mano iondata di raggi, il fatto chimico o l'idea gigante, e vibrando lo splendore d'un progresso rivoluzionario, una profonda e pura scoperta, una santa novità che ha in sé una parte di cielo, e che renderà l'uomo felice ed agguzzera l'invidia spegnendo il dolore, annullando lo spazio, additando la formidabile chiave delle visioni, — allora guai a lui, guai al mago!

« Guai a Mesmer se l'aura stessa che innalza Elia lo trasportò in un abisso che non si può scandagliare!

« Guai a Papin in Francia, a Gallileo in Roma, a qualunque prodigo e a qualunque artefice del prodigo, sia egli Jackson o Fourier!

« Guai! urla, contumelie e rimprovero! Tutti si scagliano su lui; gli uni, i sicolanti, in nome dei libri sacri, siano i veda, siano i rituali; gli altri, i dubiosi, carcerifici dello spirito; talvolta profondi satirici come Surier e Voltaire, in nome del vecchio buon senso,

colla Banca di Parigi e quella dei Paesi Bassi. Lo stesso comunicato sostiene inoltre che i ministri conoscono le basi del progetto per l'abolizione del corso forzoso, ed in massima lo approvano, contrariamente alle affermazioni da me segnalatevi ieri.

Vi soggiunge che l'on. Mazziani studierà se è possibile una riforma della legge sulle pensioni per l'avvenire: il progetto frattanto liquidà le pensioni esistenti.

NOTIZIE ESTERE

Il Comitato della colonia austro-ungarica di Parigi ha convocato i membri della medesima a un'assemblea per il 28 ottobre per discutere sulla scelta di un dono da farsi a S. A. il Principe Ereditario per l'occasione delle sue nozze.

— A Praga si è decisa la fondazione di un'associazione scolastica centrale ceca, la quale estenderebbe la sua attività su tutti i paesi ceco-slavi e fonderebbe prima di tutto scuole cecche in città tedesche.

— Giusta il *Prager Abendblatt*, alla definitiva incorporazione dei confini militari alla Croazia, dovrebbe precedere uno stato di provvisorietà, durante il quale quel territorio verrebbe posto sotto uno speciale commissario regio.

— Tutti i giornali approvano la decisione di portare accusa a Tribunali ordinari contro i capi dell'agitazione d'Irlanda. Parnell tenne il 23 un discorso nel quale dichiarò gli assassini agrari quasi necessari e certamente salutari.

— I capi della Lega nazionale del suolo irlandese non pare che siano punto sgomentati dai processi criminali che sono stati minacciati contro di loro. Si direbbe invece che siano stati da tali minacce incoraggiati a raddoppiare la loro energia nell'opera di organizzazione, che procede rapidissima e con un successo senza esempio in nessuna altra organizzazione. Ormai la maggior parte degli irlandesi sono membri della patriottica Lega, della quale lo scopo principale è quello d'abolire la signoria attuale del suolo per stabilire la propria. Quello ch'è tuo è mio, e quel ch'è mio è mio — dice la donna inglese, e così dice la gran famiglia della nuova Lega irlandese.

— Si ha da Berlino, 27: Il deputato Liebknecht promuoverebbe una secessione dei socialisti moderati.

Si crede che l'ambasciatore inglese sia partito in conseguenza della visita di Friederichsruhe.

Notizie giunte da Livadia annunciano correre ivi la voce che lo Czar è stato colpito da paralisi cerebrale.

— La *National Zeitung* di Berlino deplora l'avvenuto decesso del barone Ricasoli e l'assottigliarsi delle fila dei patrioti italiani.

— Da Costantinopoli si annuncia che sono pronte 600 torpedini e che la commissione per la difesa dello Stato studia i punti per collocarli. Lo stretto dei Dardanelli fornirebbe il primario punto strategico scelto dalla Commissione.

— Nella Persia i Curdi insorti continuano le loro depredazioni, e distruggono casolari e villaggi. Le truppe persiane stanziate a Beenar non sono in tal numero da poter prendere l'offensiva. Da Teheran sono stati spediti 2500 uomini e 12 cannoni.

— Il maresciallo conte di Molkhe festeggiò il 21 corrente l'ottantesimo suo compleanno. Malgrado la sua avanzata età il maresciallo marcia dritto quanto un giovane ufficiale e non mi stupirei di vederlo ancora una volta alla testa dello stato maggiore

dicendo: « Che vuole quel sognatore ? donde viene egli a raccontarci tali fandonie ? »

« Qual delitto rinnegare le tradizioni del passato ! qual cinismo chiamarsi Guttemberg o Fulton ! Voler camminare da sé ! Ma è un'audacia incredibile !

« Se si tratta di Flamet, di Cardano, di Saint-Simon, o di Deleuze, l'opprimono col disdegno. Se si tratta di Giordano Bruno o di Campanella, che annunziò primo fra tutti essere infinito il numero dei soli, ch'ei fugga ! altrimenti il rogo inonderà di fumo i suoi occhi e li accecherà, e l'orrido vorcioso invidioso delle fiamme castigherà colui che ha sognato la vorticosa danza degli astri. Hervey morirà deriso da tutti i mediocronzoli, e Kind dileggerà Keplero !

« Socrate, illustrazione del genere umano, impallidisce tristamente in una fossa tenebrosa ; Dante, occhio misterioso illuminato da Dio stesso, vede a traverso la terra, immensa e tenebrosa prigione, le quattro stelle dell'altro polo, due secoli prima che le redesse Vasco. Egli l'annunzia ed è per-

tedesco fare una campagna. Il Corpo degli ufficiali e molte Società andarono a complimentarlo.

Dalla Provincia

Comizio popolare per diminuire il prezzo sul sale.

Forni Avoltri, 24 ottobre.

Domenica 24 corr., per iniziativa del dott. Arturo Magrini, si tenne a Forni Avoltri un comizio popolare per chiedere una diminuzione sul prezzo del sale. Il comizio riuscì numeroso, ordinatissimo, serio. Pochi discorsi. Fu votato il seguente ordine del giorno — se non splendido nella forma, ma vero nella sostanza.

« Il popolo di Forni Avoltri, Cellina, Sigilletto e Frassenetto, raccolto a comizio il 24 ottobre 1880 in Forni

Considerando

che la tassa sul sale è ingiusta, poiché colpisce in egual misura il ricco ed il proletario;

che, per l'alto suo prezzo, il sale non può essere usato nella sufficiente quantità dal povero — e quindi danno al suo organismo — scrofola, rachitide nella generazione crescente; disposizioni alla tisi e minor resistenza alla pellagra;

che il sale rosso (pastorizio) non fa buona prova nelle nostre mandrie;

che l'Italia è il paese dove l'estrazione del sale costa meno, e dove lo si vende più caro che altrove;

che diminuendo il prezzo del sale in Italia, invece di averne importazione per contrabbando dall'estero se ne avrebbe esportazione;

che, abolendo il sale pastorizio (vera confezione contro natura sporcare il sale scuro), e tenendo un tipo unico di sale marino puro, a 20 o 25 centesimi il kilogrammo, l'erario nazionale non ne soffrirebbe alcun danno;

che invece n'avvantaggerebbe l'economia, l'igiene, l'agricoltura (pastorizia);

che ci sarebbe inoltre il risparmio di spesa per la colorazione del sale pastorizio;

Delibera

di promuovere un'agitazione legale nel Regno, per la riduzione nel prezzo del sale — e di interessare qualche membro del Parlamento dinanzi al Corpo Legislativo ».

Ed a noi non resta che confidare nell'appoggio della stampa onesta di ogni colore e degli uomini intelligenti e filantropi d'ogni partito — perchè abbiano a convocarsi nelle campagne e nelle città altri comizi analoghi a quello di Forni Avoltri. E facciamo caldi voti che la giusta, ragionevole, pratica agitazione iniziata al più nordico confine d'Italia — scendendo quale valanga — sempre ingrossantesi — nella Penisola — abbia in breve tempo a conseguire il suo scopo umanitario.

Le Società operaie friulane al Congresso regionale di Venezia.

Leggiamo nell'*Operajo*, giornale che stampasi a Venezia, che hanno aderito a quel Congresso le Società operaie di Gemona e di Moggio.

La Direzione della Società operaia pordenonese propose al Consiglio, che doveva adunarsi domenica passata, di non aderire al Congresso di Venezia,

seguitato. Così avviene sempre. Appena vede rilucere una fiaccia l'uomo grida al soccorso. Si adira contro coloro che l'illuminano o lo servono; il genio è una infrazione severamente punita; il grand'uomo fatale è sempre proscritto, salvo ad innalzargli un piedestallo più tardi. I benefattori dell'umanità, i pensatori, i saggi gridano invano:

« — Investighiamo e trionfiamo ! l'infinito ne attrae; nell'oceano del progresso non avvi nessun capo Non ! »

« L'uomo risponde con l'esilio, con la cicala e col carcere; la storia ne è piena, e tutti i suoi Erodoti raccontano sotto nomi diversi questi lieti aneddoti.

« Dirò di più. Talvolta la mente degli alti pensatori non può contenere l'idea troppo vasta, e poiché la natura mischia sempre la ebbezzia nel latte delle sue mammelle, quegli uomini nebbiosi e luminosi a un tempo, son chiamati pazzi dal volgo. Essi sono Déi ! L'eccesso della verità abbaglia l'anima; la fiamma acceca. Ahimè ! né può essere altrimenti. Il reale, l'ideale,

adottando un ordine del giorno votato dalle Società operaie di Firenze.

Ignoriamo quale deliberazione abbia poi preso quel Consiglio Rappresentativo.

Promozioni nel personale giudiziario.

I signori Caroncini Filippo e Martina Bortolo, giudici presso il Tribunale di Pordenone, furono promossi alla prima categoria.

La stessa promozione si meritò il signor Cofler Giovanni, giudice presso il Tribunale di Tolmezzo.

CRONACA CITTADINA

Col primo novembre è aperto un nuovo periodo d'associazione alla "Patria del Friuli".

AVVERTENZA.

Si pregano quei Soci di Udine che ancora non hanno soddisfatto all'associazione dell'anno 1880, a mettersi in regola, e si rinnova ai Soci provinciali la preghiera di saldare il loro conto a tutto dicembre. Del pari si pregano quei Municipi che hanno commesso inserzioni, ad inviarcene il pagamento a mezzo di « vaglia postale ».

L'Amministrazione.

Annunzi legali. Il *Foglio periodico della Prefettura*, n. 86, del 27 ottobre, contiene: Quattro avvisi d'asta dell'Esattoria di Palmanova, per la vendita d'immobili siti in Carlino, Fauglis, Gonars, S. Giorgio di Nogaro, Chiarisano e Castions di Strada, 15 novembre — Avviso di concorso del Comune di Clauzelto al posto di Medico condotto di questo Comune (annuo stipendio lire 2000)

— Due avvisi della Pretura di Gemona, riguardanti l'accettazione delle eredità abbandonate da Urbani G. B. di Ospedaletto e Francesco G. B. Masut d'Artegna — Nota della Pretura 2° Mandamento di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per la vendita degli immobili siti in Risano e Villaorba, 7 novembre — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Scuola d'arti e mestieri presso la Società operaia di Udine.

Avviso.

La scuola d'arti e mestieri istituita presso la locale Società Operaia in concorso del Governo e del Comune di Udine, si riaprirà il giorno 4 novembre prossimo venturo, alle ore 7 pomeridiane secondo l'orario che si troverà esposto nell'albo della Direzione.

La scuola ha per scopo di fornire in due bienni insegnamenti elementari di arti e mestieri, con particolari applicazioni alle industrie del paese.

Una sezione della scuola è destinata all'insegnamento del disegno, lavori ad ago, uso delle macchine da cucire, e ricamo per le donne.

Per essere ammessi al 1° corso occorre presentare alla Direzione:

1.º L'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto almeno il decimo anno d'età;

2.º L'attestato di vaccinazione;

3.º Il certificato di promozione di III.º elementare.

il progresso, anche sceso dal cielo, anche apportato dallo stesso Dio, passando per le mani dell'uomo riceverà sempre l'impronta umana. L'idea nascerà sempre dal difetto; qualsiasi innovazione, anche inspirata dal cielo, sarà vera sotto un certo aspetto, e falsa sotto un altro. L'infinitostellato non ha sul nostro globo che un sol punto d'appoggio: *Charenton*.

Nell'ultimo capitolo del poema ci sono dei brani di una potenza meravigliosa. Il capitolo è intitolato: *Securité du penseur*:

« Ogni cosa tende al fine, ogni cosa giova; non maledite l'azzurro esce dalla nebbia, il meglio da peggio; neppure la nuvoletta è sparsa a caso, neppure una piega della cortina del tempio va perduta; la luce eterna s'appalesa lentamente. Lascia cessare l'eclisse, ti apparirà la stella ! »

Ma per capire meglio il concetto generale e altissimo, che ispira il poema, il meglio che possiamo fare si è di chiudere questo canto: col riprodurre per intero la breve ma stupenda prefazione:

L'emissione al detto corso può anche aver luogo mediante esame, da cui risulti che l'aspirante sappia leggere e scrivere correntemente e conosca bene le quattro operazioni sui numeri interi.

Per corrente anno scolastico saranno ammessi senza esami nel II.º corso quei giovani che, con esito soddisfacente, nell'anno passato frequentarono il I.º corso della Scuola serale maschile di Disegno.

Alle stesse condizioni saranno ammessi nel III.º corso gli alunni provenienti dal II.º corso di detta scuola, e nel IV.º quelli che frequentarono con buon esito il I.º corso della Scuola applicata alle arti e mestieri.

Possano essere iscritti anche nei corsi II.º, III.º e IV.º i giovani che d'essere prova, mediante esame, di essere sufficientemente istruiti nelle materie del corso precedente a cui aspirano.

L'iscrizione è aperta presso la Direzione della scuola nei locali della Società Operaia a tutto il 4 novembre prossimo.

Le domande di esame dovranno essere presentate entro il 31 corrente.

Udine, 25 ottobre 1880.

Il Presidente

A. SCIALA

Il Direttore
G. Falcioni.

I primi freddi. È venuto il freddo in seguito alla improvvisa burrasca di domenica. Le foglie degli alberi sono ingiallite, accartocciate e ad ogni folata di vento si staccano da' rami, scendono dondolandosi in giri bizzarri per l'aere e s'accumulano sul suolo.

Che mestizia nella natura ! Il giorno dei morti si avvicina; già le notti son più lunghe dei giorni, e si pensa con qualche compassione al caro focolare della famiglia, al buon fuoco, ai parlari, ai giochi, ai ghiribizzi dei bambini.

Quanti però un focolare non abbia ! Quant'è pur avendolo, non lo vedono mai il lieto della fiamma vivace ed avvivatrice ! Ricchi che andate ora preparando le vostre batterie contro l'inverno, — le pellicce le coltri, le flanelle, — pensate talvolta agli infelici che nulla hanno, che essendo inabili al lavoro, privi di parenti che li soccorrono, ricevono forse dalla Congregazione di Carità il sussidio mensile di cinque o tutto al più otto o dieci lire ! E guai se si azzardano di chiedere il soldo fuori nella via ! Pensate talvolta, pensate anche a questi tapini !

Società dei lavoranti fornai. Alcuni soci di questa Società recaronsi lunedì a Cividale per contraccambiare così la visita gentile fatta ai fornai di Udine il giorno della inaugurazione della loro bandiera. Ebbero un'accoglienza veramente fraterna.

Ricevuti fra gli *Evviva alla Società dei fornai* dai loro colleghi di Cividale, e fatta, colla bandiera alla testa, una passeggiata fino alla piazza, si raccolsero poi a fratelevol banchetto, al quale, fra i soci udinesi e quelli di Cividale, presero parte circa una cinquantina, compresi tre o quattro proprietari di forno.

Alla fine del banchetto dissero parole d'occasione il segretario della Società udinese e quello della Società di Cividale, ed il lavorante Liso Antonio di Udine.

Si ebbe poi il gentile pensiero di mandare per telegramma un affettuoso e caldo saluto al general Garibaldi, all'uomo il cui nome suscita e susciterà pur sempre nel nostro popolo il palpito di un patriottico e santo entusiasmo; ed il generale rispose, pure per telegramma, ringraziando riconoscente.

Fu insomma una di quelle giornate belle

« Ma tu abbruci ! Abbine cura, o Spirito ! In mezzo agli uomini, per guidare noi, ingrati, amici delle tenebre come siamo, nella tua fiamma ti consumi, e si può ben misurare il tempo che ancor durerai sulla terra. La vita, nella notte nostra, non è inesauribile. Quando le nostre mani hanno più volte capovolta la clepsidia e posta in alto la sabbia di essa, e dinanzi a noi più volte con perpetua vicenda la luce e le tenebre, hanno preso possesso dei cieli, per poco, ma pur conviene cessare. Abbi cura, o Spirito ; non puoi non morire ! troppo presto ti consumi, ardendo notte e giorno ! Da te ci viene la pace, la clemenza, l'amore, la giustizia, il diritto, la sacra verità, ma la tua sostanza perisce, mentre la tua fiamma va creando. Non consumarti ! Pensa, o amico, pensa alla tomba ! — Ma lo Spirito, calmo, sereno risponde : Io compio il mio dovere come fiaccola, illuminando ! »

di gioia fraterna che scorrono troppo rapide per chi, come l'operaio, non ne può contare che poche nella sua vita.

Il Presidente della Società tra i lavoranti fornai di Udine, a nome dei suoi colleghi, trovò doveroso ringraziare quelli della Società di Cividale colla seguente lettera:

Onorevole signor Presidente
della Società tra lavoranti fornai
CIVIDALE.

Commossi per fraterna accoglienza avuta da codesta Società, vi pregiamo, onorevole signor Presidente, di esprimere ai cari colleghi cividalesi i nostri sentimenti di gratitudine, assicurandoli del vivissimo desiderio in noi di contraccambiarli ognqualvolta vorranno offrircene l'occasione.

La giornata di lunedì ha servito a confermare quei vincoli di fratellanza che ormai collegano i lavoranti fornai di Udine e Cividale; e certo i nostri pensieri, le speranze nostre mireranno d'ora innanzi ad una stessa meta: il benessere degli operai, come necessario compimento della libertà di cui godiamo.

Salute e fratellanza.

Udine, 27 ottobre 1880.

Il Presidente
A. Querincich.

Club Operaio Udinese. Ecco la risposta del concittadino Francesco Verzegnassi al saluto che i soci del Club Operaio, sopra proposta del signor Leonardo Rizzani, vollero mandargli in occasione del banchetto di domenica scorsa.

« Antonio Fanna :

« Presidente Club Operaio — Udine.
« Grato generoso ricordo, auguro durevole concordia vostro sodalizio e partecipi aspirazione generale classe operaia conquista diritto voto. »

Congresso regionale veneto delle Società di mutuo soccorso. La Commissione ordinatrice ci prega avvertire che la Direzione delle strade ferrate dell'Alta Italia accordò ai rappresentanti delle Società operaie della regione veneta che si recheranno a questo Congresso regionale il ribasso del trenta per cento sui prezzi dei biglietti ordinari, tanto nell'andata che nel ritorno, sempre che i congressisti siano muniti della carta di riconoscimento; e che i termini utili per fruire del detto ribasso furono stabiliti dal 30 corr. al 2 novembre p. v. per il viaggio di andata, e dal 31 ottobre a tutto il 3 novembre p. v. per quello di ritorno.

Consiglio di leva. Seduta del giorno 26 ottobre 1880, Distretto di Ampezzo:

| | |
|--|-------|
| Abili ed arruolati in 1 ^a Categoria | N. 34 |
| > 2 ^a > | > 15 |
| > 3 ^a > | > 18 |
| Riformati | > 43 |
| Rimandati alla ventura leva | > 9 |
| Dilazionati | > 9 |
| In osservazione all' Ospitale | > 2 |
| Esclusi per l'art. 3 della Legge | > — |
| Renienti | > 6 |
| Cancellati | > — |

Totale degli iscritti N. 136

Duecento scolari di meno, circa, si sono iscritti quest'anno nelle nostre Scuole elementari. Effetto della correnza clericale!.....

Rivista meteorologica del settembre. Troviamo nella *Gazzetta ufficiale* la storia meteorologica del settembre. La pressione barometrica al principio era in generale forte in tutta Europa; diminuisce il giorno sette e più ancora, nelle nostre stazioni, l'otto; si che succedono parecchi temporali in tutta l'Alta Italia, ma specialmente nella parte nord-ovest di questa regione. Nel domani il temporale visitò anche noi. Nella seconda decade continuano forti salti nella pressione barometrica, ora aumentando, ora diminuendo. La terza comincia col tempo cattivo nell'Italia media e bassa, con vento dominante nord-ovest, il che cagiona nell'Alta Italia la temperatura minima in principio di questa decade.

Riguardo alla temperatura, la massima del mese la si ebbe per la nostra stazione i giorni 4 e 5, cioè gradi 29,9; la minima il giorno 22, cioè gradi 9,2. Ebbero nello stesso giorno che noi: la massima, le stazioni di Belluno, Bergamo, Vicenza, Arezzo, Città di Castello, Aquila, Roma, Monte-Cassino, la minima Belluno, Como, Vicenza, Venezia, Pavia, Torino, Bologna, Pesaro, Firenze, Arezzo, Città di Castello, Roma, Foggia, Potenza.

La minima temperatura nel Regno si riscontrò nel mese a Città di Castello (gradi 8), ad Aquila (6,1) ed a Belluno (6,2). La massima a Foggia (35,4), Sassari (34).

Riguardo all'acqua caduta, la nostra Stazione occupa il primo posto, con millimetri

242,3 caduti in complesso nel mese; nel settembre dell'anno scorso si ebbero soli millimetri 173,9. Dei 242 millimetri, nella prima decade ne caddero 48; nella seconda 186,9; nella terza 7,4. Dopo la nostra, viene la Stazione di Genova con millimetri 204,3.

Per dare una idea della diversità delle condizioni climatiche che riscontransi nella penisola italica, basti dire che nella seconda decade in altre Stazioni dello stesso Veneto si ebbe meno della metà di acqua che non nella nostra: a Vicenza, per esempio, millimetri 63, a Padova 24,5, a Rovigo 31,8. Nelle Stazioni della Sicilia poi in questa decade non piove nemmeno un millimetro d'acqua!

Al tanti amici che ha in città e Provincia il nostro concittadino e pistore Luigi Stella, diamo la notizia del suo matrimonio, avvenuto domenica a Venezia, con la signora Emilia Wagner.

Sull'Assemblea della Società operaia tenutasi nella passata domenica, riceviamo la seguente:

Udine, 26 ottobre.

Mi permetta, egregio signor Direttore, alcune parole sull'Assemblea tenutasi dalla Società operaia la passata domenica nel Teatro Nazionale. Se dagli argomenti in essa trattati e dal modo con cui furono trattati, potesse derivare qualche spiacevole personalità, mi sarei imposto il silenzio ed avrei, potendo, concorso a troncarla in sul nascere; ma non posso lasciar passare inosservato il fatto che si mancò di rispetto all'Assemblea, sola arbitra, ed ai cui diritti e voleri devono piegarsi sì il Consiglio che la Direzione ed il Presidente.

Quando il socio Fanna chiese la parola sull'argomento della rinuncia da Presidente del signor Leonardo Rizzani, ignoravasi in quel campo egli avrebbe portata la questione; ma egli era nel suo diritto di parlare, e fu una violazione patente di tale diritto il togliergli la parola.

Altra violazione dei diritti dell'assemblea fu l'imposizione del modo di votare per sì o per no. Il fatto mi ricorda benissimo un altro caso simile, accaduto al Teatro Minerva. Presiedeva anche allora il signor Fassina, e per una votazione imponeva una formula simile, quando il signor Lanfranco Morgante osservò che era lo stesso come ripetere il vecchio adagio: *O magna sto osso o salta sto foso*.

Ricorderò poi anche un altro fatto per mostrare come si tengano due pesi e due misure. Si trattava in una assemblea tenutasi al Nazionale, della esclusione di un socio. Allora si permise la discussione; ma domenica uno. Perchè tale diversità di trattamento? E si che la rinuncia di un Presidente non ha certo meno importanza della esclusione di un socio.

Dopo tutto, io mi auguro che nella Società domini la concordia; ma perchè la concordia vinca, è necessario che si finisca dall'usare più pesi e più misure, è necessario che chi funziona da Presidente e l'intero Consiglio rispettino meglio i diritti dell'Assemblea, e non le si venga ad imporre il modo di votazione, né ad impedire le discussioni prima che sorgano: la massima di voler imporre le proprie opinioni ricorda il tempo che fu.

Dell'Offelleria Conforto in Udine, via Mercerie, alcuni avventori ci fanno molti elogi, e ci invitano a ricordare un'altra volta le fave, di cui a questi giorni si fa gran consumo, secondo la consuetudine.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera dalla Banda cittadina sotto la Loggia Municipale alle ore 6 pom.

1. Marcia « Cleopatra » Giorza
2. Sinfonia nell'op. « Guarany » Gomes
3. Valzer « Farfalle d'oro » Arnhold
4. Duetto nell'op. « Masnadieri » Verdi
5. Finale 2^o nell'op. « Aida » Verdi
6. Polka N. N.

ULTIMO CORRIERE

La Nota uffiosa turca che fu pubblicata dai giornali francesi relativa ai detentori della rendita ottomana viene generalmente considerata come un tiro ingenuo della Porta, che le Potenze comprendono facilmente, ed al quale non attribuiscono alcun valore.

— Si è costituito a Firenze un Comitato promotore per raccogliere sottoscrizioni allo scopo di erigere un monumento a Riccasoli.

— Il Ministro della guerra fa dichiarare non concluso il contratto delle macchine per la fabbrica d'armi a Terni, ed aggiunge che due ufficiali visitarono tutte le fabbriche

d'Europa, onde decidere con cognizione di causa: il contratto definitivo si stringerà colle dovute cautele.

Moltissimi cittadini si recano agli uffici dell'*Intransigeant* per firmare l'invito a Garibaldi di recarsi a Parigi.

TELEGRAMMI

Vienna, 26. La *Poll. Corr.* ha da Costantinopoli che la Porta fa smentire la versione di Assyn pascià avesse chiesto, all'invito greco, schiarimenti sulle intenzioni della Grecia.

L'Ala, 26. Nella discussione del nuovo Codice penale, la seconda Camera respinse la proposta di riattivare la pena di morte.

Costantinopoli, 26. Dewich pascià imbarcossi a Salonicco con quattro battaglioni per Scutari incaricato di appoggiare l'azione di Bizia pascià.

Guechoff fu rieletto presidente dell'Assemblea della Rumelia.

Cettigne, 26. Il Governo montenegrino, rispondendo alla proposta di Bedry Bel accettò di riprendere il 28 corr. le trattative a Konia. Radonic rinnovò alle Potenze l'invito d'inviare ufficiali che partecipino alla discussione dai dettagli tecnici; inoltre Petrovic propose a Riza che venga egli stesso a Konia.

ULTIMI

Roma, 27. La *Gazzetta ufficiale* annuncia che la Camera è convocata in seduta pubblica lunedì 15 novembre.

Dublino, 27. Domenica verrà tenuto un grande meeting dei membri irlandesi del Parlamento, che finora respinsero l'agitazione ed aderiscono alla legge nella causa dei processi.

Atena, 27. Il programma di Comenduros dice che la Grecia deve prepararsi ad eseguire le decisioni del Trattato di Berlino; gli interessi l'onore della nazione lo esigono. Il ministro domandò cinque giorni per preparare i progetti militari. La Camera aderì.

Londra, 27. Nel banchetto dei conservatori a Taaton, Salisbury criticò la politica di Gladstone che rende ridicola l'Inghilterra. Disse che le potenze non sono obbligate a far eseguire colla forza la decisione di Berlino, riguardante la Grecia. La cessione del territorio turco alla Grecia è la spartizione della Turchia che è contraria alle leggi internazionali: L'Inghilterra non promise mai alla Grecia degli ingrandimenti territoriali.

Lo *Standard* dice che un decreto del re di Grecia ordina la formazione di 50 battaglioni di fanteria, ciascuno di 960 uomini. Sette pascià albanesi si adoperano a creare l'Albania autonoma sotto l'alta sovranità del Sultano.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 28. Oggi aspettasi l'onorevole Cairoli.

È mentito assolutamente che il ministro Magliani intenda valersi delle Opere Pie per le sue operazioni finanziarie.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Udine, il 26 ottobre delle sottoindicate derrate.

| Frumento | all'ett. | da L. 20,80 a L. 21,50 |
|--------------------|------------|------------------------|
| Granoturco vecchio | nuovo | 11,45 12,15 |
| Segala | | 15,65 16, |
| Lupini | | 9,35 9,70 |
| Spelta | | 23— |
| Miglio | | 9,50 — |
| Avena | Id. | — — |
| Saraceno | | — — |
| Fagioli alpighiani | di pianura | — — |
| Orzo pilato | in pelo | — — |
| Mistura | | — — |
| Sorgorosso | | 8,30 — |
| Lenti | | 7— 7,50 |
| Castagne | | — — |

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 ottobre
Rend. italiana 94,72 — Az. Naz. Banca —
Nap. d'oro (con.) 21,85 — Fer. M. (con.) 471 —
Londra 3 mesi 27,35 — Obbligazioni —
Francia a vista 108,70 — Banca To. (n.º) —
Prest. Naz. 1886 — Credito Mob. 973 —
Az. Tab. (num.) — Rend. it. attual.

PARIGI 27 ottobre
30/10 Francese 86,07 — Obblig. Lomb. 343 —
5/10 Francese 120,82 — Romane —
Rend. ital. 87,95 — Azioni Tabacchi —
Ferr. Lomb. 186 — C. Lon. a vista 25,32,12 —
Obblig. Tab. 275 — C. sull'Italia 7,34 —
Fer. V. E. (1883) 148 — Cons. Ing. 99,25 —
Romane 148 — Lotti turchi 32 —

LONDRA 26 ottobre
Italiano 99,316 — Spagnuolo 20,318 —
Inglese 88,14 — Turco 10.

VIENNA

| | | | |
|-------------------|--------|--------------|--------|
| Mobili | 276,25 | Argento | 46,25 |
| Lombardo | 80,75 | C. in Parigi | 117,30 |
| Banca Anglo aust. | — | Londra | 117,30 |
| Austriaco | — | Rez. aust. | 72,70 |
| Banca nazionale | 812,17 | idem carta | — |
| Nap. leoni | 9,35 | Union-Bank | — |

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117,30 Argento — Nap. 9,35 —

BORSA DI MILANO 28 ottobre

Rendita italiana 94,75 a — fine —

Napoleoni d'oro 21,67 a —

BORSA DI VENEZIA 27 ottobre

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale du Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICLOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

AI VILLEGGIANTI

BILIARDI INGLESI DI ULTIMO MODELLO

In Mogano intarsiato col fondo ricoperto di panno verde e guarnizioni in bronzo.

Lunghezza metri 1.30 — Larghezza metri 0.70.

Le palle si lanciano sia a mezzo di una molla, sia colla stecche.

Ogni biliardo è fornito di 2 palle di avorio e di 2 stecche.

Prezzo L. 110. — Imballaggio L. 6.

Dirigere domande e vaglia a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28. — In Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Corti e Bianchelli, via del Corso, 154, e via Frattina 84-A, angolo palazzo Bernini.

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTÀ DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

AQUE MINERALI

freschissime di Pejo, Catullo, Recoaro, Valdagno, Sales, Victorio, ecc., mantenute a temperatura costante freddissima.

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione adattatissima nelle costituzioni linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. 1.—

Sciroppo di Catrame alla Codeina

raccomandato da provetti medici per combattere le tossi, le bronchiti, ecc. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faveri, di noto uso e provata efficacia.

Il Febbrifugo Monti

vince le più ostinate febbri. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

PROFUMERIE IGIENICHE

Aqua anaterina Popp — Zahnpasta — Mastice per piombare i denti — Polveri dentifricie — Aceto acometro di S. Maria Novella — Aqua di Felsina vera Bortolotti.

Saponi d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Catrame — di Trebentuna.

Dalle Emorroidi si può preservarsi mediante la Carta americana Niagara — Mills. 500 fogli Cent. 80.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Forcie a consumo per funerali.

Solfuro di Carbonio

L'unico agente per combattere il Riscaldamento del Grano e la Filossera e per conservare le Viti.

L'Emporio Franco-Italiano di Firenze nell'interesse dei piccoli proprietari ha prese le opportune disposizioni per potere fornire il Solfuro di Carbonio della migliore qualità in piccoli quantitativi e per farne le spedizioni colle cautele ed alle condizioni richieste dalle Amministrazioni ferroviarie.

Prezzo in recipienti di 1 chilo L. 2.50
 » » 2 » 4.50 Compreso l'imballaggio.
 » » 3 » 6.50 in recipienti di metallo
 » » 2 » 10.—

Per quantitativi superiori prezzi da convenirsi.

Prezzo del Tubo per l'applicazione del Solfuro L. 1.50

Pagamenti antecipati.

Dirigere domande e vaglia a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28, ed alle succursali in Milano Galleria Vittorio Emanuele n. 24, in Roma presso Corti e Bianchelli, via del Corso 154.

POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, coloriti al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perché quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

E quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguiscono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! E in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno

DOMENICO BERTACCINI

lavoratore in metalli ed argenterie, via Poscolle con filiale in Mercato Vecchio.

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19

ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

TRASPARENTE DA FINESTRE

a prezzi modicissimi.

Libri a buon mercato.

Presso la Biblioteca Circolante in Via della Posta N. 24, oltre ad una svariatissima quantità di libri d'ogni genere, vecchi e nuovi, anche di recentissima pubblicazione, trovansi le seguenti opere che si vendono con grande ribasso di prezzo.

Mantegazza. Fisiologia dell'amore, L. 4.50 per L. 3.50 — **id.** Un giorno a Madera e Una pagina dell'igiene d'amore, L. 2.50 per L. 2. — Opere complete di Leopardi, Manzoni e Byron, cadauna di un grosso vol. in 8°, L. 12 per L. 6. — **Mazzini.** I doveri dell'uomo, L. 1 per Cent. 50. — **De Amicis.** Bozzetti della vita militare, L. 4 per L. 3. — **Zola.** Nanà, L. 3.50 per L. 2.50. — **D'Azeleglio.** I miei ricordi, L. 7 per L. 5. — **Ezio Colombo.** Zoologia, un bel volume con figure intercalate nel testo e tavole a colori, L. 5 per L. 3. — **Id. Botanica,** L. 3 per L. 1.80. — **Gherardini.** Voci e maniere di dire italiane, due grossi volumi in 8°, L. 20 per L. 8.

Di recente pubblicazione:

Castelnovo. Nella lotta, romanzo, L. 3 per L. 2.70. — **Lioy.** Chi dura vince, L. 3 per L. 2.70. — **Verga.** La vita dei campi, L. 3 per L. 2.70. — **Isabella Scopoli-Biasi.** Reseda, tre racconti pei ragazzi, L. 2.50 per L. 2.25. — **Selletti.** La philloxera, le viti americane, loro innesti e moltiplicazione, un volume in 8° con 110 incisioni, L. 3 per L. 2.70.

Per ricevere i libri per posta, spedire vaglia postale intestato **Toffoli Angelo, librajo, Udine**, aggiungendo il 10% in più per l'affrancazione dei libri stessi.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovansi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.